MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ALLEVAMENTO EQUINO

Rapporto *a S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, sulla stagione di monta del* 1873 *e risultati della stagione del* 1872:

È con maggiore soddisfazione ancora di quella provata nello scorso anno, che presento all'E. V. il rapporto generale sulla stagione di monta nel 1873 dei cavalli-stalloni dei depositi dello Stato, e sulla produzione ottenuta dalla stagione precedente, perchè havvi non dubbia ragione di confortarsi dei sensibili ed ognor crescenti vantaggi che produce quest'istituzione.

La stagione si apriva nel corso del mese di marzo con cavalli-stalloni n. 271 divisi per tutto il Regno in stazioni n. 106; anticipandola in quelle località ove le condizioni climatologiche portano le cavalle più precocemente al salto, o ritardandone la chiusura fin verso la metà di luglio per soddisfare alle insistenti domande degli allevatori, ed al continuato concorso di cavalle, specialmente nelle stazioni delle provincie di Lombardia, dell'Emilia e del Veneto.

Nel n. dei 271 Stalloni sono compresi quarantuno che di recente erano stati acquistati in Inghilterra ed in Oriente; se dei suddetti, e particolarmente gli orientali, non ancora acclimatati, scossi dal lungo e faticoso viaggio, non si ebbe a deplorare alcuna perdita grazie alle cure loro prestate, pure si ebbe un ritardo a porli in lavoro per causa di malattia di gurma, o di genere erpetico acquistata negli strapazzi del viaggio.

Si deplorarono bensì due perdite nei primi giorni della stagione, l'una di *Camporosso*, stallone prussiano della avanzata età, per due grossi Egagropili; e l'altra di *Wild-Fire* per sventramento per ernia cronica inveterata; perdite che furono compensate dall'opera dei due indigeni *Borso* e *Marco-Aurelio* acquistati per l'esposizione di Vienna.

Il numero delle cavalle coperte fu di 9739; l'incasso di lire 130,570 (Specchio *A*); media delle cavalle per ogni stallone 36 circa; risultato immensamente superiore a quello dell'anno avanti 1872, che fu di 7147 cavalle, media 28 1[2 per ogni stallone, e con un incasso di lire 95,410 (Specchio *B*).

Debbo anche far osservare all'E. V. la media per ogni stallone in ciascun deposito, che è di 46 pel deposito di Crema, di 42 pel deposito di Ferrara, di 40 pel deposito di Reggio, di 31 circa pel deposito di Pisa, di 27 1[3 pel deposito di S. Maria, e di 24 1[3 pel deposito di Catania (Specchio *C*).

La produzione, ottenuta dalle cavalle coperte nel 72, sempre inferiore al vero, come esposi nei miei passati rapporti, e per la vendita di cavalle coperte, e per altre impossibilità di accertamento, fu di 4085 (Specchio *D*), dalla quale levando le perdite avute per aborti e malattie, rimane di 3327 (Specchio *E*), numero equivalente alla metà circa delle cavalle coperte in quell'anno.

Dopo la stagione di monta, constatata l'inservibilità di n. 7 stalloni, furono riformati, ed un ottavo di puro sangue inglese, *Georges*, moriva di febbre tifoidea.

Il personale militare, la cui opportunità ed utilità nel servizio fu già constatata in passato, anche in quest'anno ha lodevolmente soddisfatto il suo cómpito.

I signori *veterinari*, o *guarda-stalloni*; fatta eccezione di due, nulla lasciarono a desiderare per l'impegno messo nel difficile ufficio di sorvegliare e regolare non solo il servizio di monta nelle singole stazioni a cui sono preposti, ma anche cercando d'infondere negli allevatori quei salutari principii di cui difettassero.

Le autorità municipali meritano una speciale menzione per l'interesse che presero nel favorire il buon andamento delle stazioni sottoposte alla loro giurisdizione, e per i molti locali che riformarono, e per altri che appositamente e anche riccamente fecero costruire.

Il servizio di provianda fu regolare, ma quello dei trasporti sulle ferrovie lasciò molto a desiderare, ritardandosi talvolta la partenza degli stalloni nel giorno domandato per mancanza dei carri-scuderia di cui quelle Amministrazioni hanno un ristrettissimo numero. La imperfetta costruzione e il cattivo stato di detti vagoni pone spesso in pericolo i cavalli. Impossibile e pericolosissimo il modo ora in pratica pel carico e scarico dei cavalli, per cui è necessario un pronto provvedimento, come da tanto tempo lo si attende, alla stazione ferroviaria di Reggio-Emilia.

Rappresentati i risultati di fatto nel servizio generale dei depositi, mi permetto aggiungere quelle considerazioni che emergono dalla conoscenza dei bisogni dell'istituzione, e dai parziali rapporti dei signori direttori di deposito.

Le difficoltà grandissime in mezzo alle quali cammina quest'istituzione, scemano di anno in anno per il concorso che l'incivilimento ognor crescente porta ai singoli rami delle industrie, dove una quantità di pregiudizi vanno cadendo.

I buoni risultati avuti in quest'anno cresceranno quanto più si potranno secondare le domande che da ogni parte si ricevono da privati, da autorità municipali e provinciali, per aumento di nuove stazioni e di stalloni.

Ma a far luogo a tutte non basterebbe un numero triplo degli stalloni esistenti nei depositi.

Diffatti si chiedono nella zona del deposito di Ferrara le stazioni di: Cesena — Macerata — Mestre — Lugo — Belluno — S. Donà di Piave — Palmanova;

Di Reggio Emilia la stazione di: Riotorto;

Di Crema le stazioni di: Bassano — Sospiro — Melzo — Sannazzaro;

Di Pisa le stazioni di: S. Miniato — S. Severa;

Di Santa Maria le stazioni di: Lecce — S. Nicandro Garganico — Castrovillari — Sora;

Di Catania le stazioni di: Modica — Mussomeli — Piazza Armerina — Poggio Russo — Noto — Canicattì; senza citare ora qui l'aumento di cavalli in molte delle vecchie stazioni (*).

L'allevamento dell'Agro Romano reclama pure serii provvedimenti. In un centro, che è senza forse il più interessante di tutte le altre parti d'Italia per la produzione equina, si vive in una precarietà veramente lamentevole. In genere i locali delle stazioni sono incomodi ed infelici per gli stalloni e per il personale addetto.

Mancanza dei guarda-stalloni alle singole stazioni, essendo quasi inutile il solo veterinario destinato al servizio di tutte; difficoltà per parte degli allevatori di condurvi le giumente anche a non molta distanza dalle loro mandrie; difficoltà di portarsi in Roma per levare dall'Amministrazione municipale le bollette di monta; ecco gli inconvenienti principali contro cui deve lottare il servizio. Ogni anno nuove domande per traslocamento delle stazioni. Eppure nel primo, nel quale vi furono inviati gli stalloni governativi, le stazioni furono stabilite dietro concerti presi da chi allora reggeva il servizio ippico, con i primari allevatori e più influenti membri del Comizio agrario; per cui non potrei suggerire di subito cambiamenti, anche perchè i risultati avuti nella decorsa stagione furono abbastanza soddisfacenti; nè vorrei che si sviasse chi è sulla buona via.

L'impianto di un deposito in Roma, della cui necessità non parlerò maggiormente, perchè riconosciuta dal Consiglio ippico, dal Governo, dal Comizio agrario, dalla massa maggiore degli allevatori, potrà solamente portare un assetto definitivo a questa disorganizzazione di idee e di cose, e stabilire quelle norme migliori che sono dettate dalla pratica del servizio, e volute dal progresso dell'allevamento.

Debbo ancora ricordare quanto diceva l'anno scorso intorno al bisogno di una succursale di deposito in Sardegna, al che pure si mostrò favorevole il Consiglio ippico. Quel paese, che coll'aiuto governativo seguiva pian piano una via di sensibile miglioramento, privatone istantaneamente, cadde in tale povertà di produzione, che prova quanto fosse opportuno di non lasciare quest'industria alla privata iniziativa.

Ciò che accade in Sardegna, sotto un punto di vista, accade in tutte le altre provincie negli svariati aspetti che può avere la questione. Il rallentare o modificare dà facilmente origine a lamenti, nè tutti sono in condizione di valutare giustamente le cause.

Quanto allo scarso numero di cavalli di cui oggi può disporre l'Italia, e del quale si lagnano e la stampa in genere e le Commissioni militari di rimonta, è un dato statistico all'infuori della mia responsabilità; però credo non errare asserendo che con migliore sistema si sarebbero potuti fare in Italia acquisti più copiosi. Di fatto io stesso ho veduto e constatato in principio di stagione che, ad onta della lamentata mancanza di cavalli, speculatori esteri trovarono ad esportarne, specialmente dalle fiere dell'alta e media Italia.

Io mi felicito intanto che, esistenti tante difficoltà, il numero cresca annualmente, che i prodotti siano ognor più belli e di robusta conformazione, e che con crescente insistenza ogni anno sia invocato il concorso ed aiuto del Governo per raggiungere il maggiore sviluppo possibile di produzione. Il limitatissimo numero degli stalloni non può certamente sopperire a tutti i bisogni dell'allevamento, chè moltissimi ne occorrerebbero, come ho già detto.

La quantità dei puledri da essi per conseguenza procreati, sia maggiore o minore in uno od in altro anno, non sopperirà mai al bisogno del paese senza nuovi provvedimenti già troppo accennati e consigliati, che solo le condizioni finanziarie possono aver fin qui ritardati.

Non essendosi dunque fino ad ora che provveduto limitatamente all'aumento di numero, si deve portare la nostra osservazione sulla qualità dei prodotti.

È sotto questo punto di vista, che con sicurezza posso riferire all'E. V. il notevolissimo miglioramento ottenuto in questi ultimi anni, sempre più assicurato per l'avvenire dal principio stabilito dell'accoppiamento del mezzo sangue e puro sangue inglese ed orientale colla generalità delle cavalle di ogni provincia del Regno.

Facile è il dimostrare la rettitudine di un tale principio.

Per l'antecedente sistema esistono ancora nei depositi vari stalloni in buona condizione, che non appartengono a quelle famiglie, e che si vanno riformando, anche per viste economiche, mano mano che decadono.

È constatato che messi al confronto i prodotti degli uni con quelli degli altri, tenuto conto della maggior ricerca e preferenza degli allevatori, i risultati della loro produzione nelle corse di tutte le andature, le premiazioni riportate nelle esposizioni fatte da Società d'incoraggiamento, da Amministrazioni comunali e provinciali, la ricerca e l'elevato prezzo ottenuto su i mercati, anche da esteri compratori, sono tutti fatti che sempre più confortano il metodo adottato dal Consiglio di agricoltura in ordine all'allevamento italiano. E qui giova notare il brillante e per noi importante successo ottenuto nelle corse di Vienna, ove trottatori italiani ottenuti dal detto incrociamento vinsero i migliori prodotti di un provetto allevamento degli altri paesi d'Europa.

Fu saggio provvedimento quello del Ministero di mandare all'Esposizione ippica di Vienna sei cavalli indigeni. Se da un lato ne è venuto a noi lode per i premi da essi riportati, dall'altro ne avemmo una lezione di paragone, la quale ci ha confermati nel criterio giustissimo, ed oggi universale in tutti i paesi, di migliorare i loro cavalli col sangue.

Confortati dunque da osservazioni di tanto valore fatte sull'allevamento estero, è duopo non istancarsi nello studio e nella pratica dei singoli allevamenti delle provincie italiane, che per la configurazione del paese sono poste sotto svariatissime influenze.

Per parte mia non tralascierò ogni possibile cura nel riparto degli stalloni nei depositi, secondo la varia natura e gli usi speciali a cui le cavalle fattrici di quelle zone sono più idonee, onde procurare con costante ed eguale incrociamento di ottenere i tipi pregevoli che più facilmente possonsi generare. Lavoro lungo e laborioso, il quale tuttavia sarà coronato di successo quante volte inconsulte commozioni non sopraggiungano ad alterare il pacifico e costante svolgimento dell'opera.

L'impianto del libro genealogico è urgentissimo provvedimento, onde sia fissato quello stipite primo che deve far fede incontestabile del principio del nostro allevamento e della storia del suo progresso.

Ma aspirazioni, teorie, indirizzo di consiglio agli allevatori daranno un meschino risultato, se il Governo non porrà in opera altri mezzi di incoraggiamento.

Allevar bene e molti puledri costa enormemente.

Gli incoraggiamenti diretti ed indiretti, sui quali ho sempre insistito, possono solamente porci in grado di far prosperare questa nazionale industria.

Col mantenere il sistema attuale di un troppo scarso aiuto, si perderà tempo e si sprecherà denaro.

Il Consiglio d'agricoltura del Regno, e più particolarmente i membri della Sezione ippica, nelle loro ultime riunioni lo addimostrarono dopo lunghe e ponderate discussioni.

Sarà pure una necessità per i Ministeri della Guerra e d'Agricoltura il coordinare l'azione dei vari rami che costituiscono l'intero servizio ippico dello Stato, ed in modo che i depositi di allevamento e le Commissioni di rimonta funzionino all'unisono. Io non faccio che accennare questo bisogno, come si addice in un rapporto, ma se questa materia fosse ampiamente discussa, ne risulterebbe grande vantaggio all'esercito, che forma giustamente una fra le principali preoccupazioni del Governo.

Conchiuderò infine, che se dai rapporti dei signori direttori dei depositi, i quali sono l'eco di tutte le provincie, emerge generale il risveglio dell'industria equina, e se i risultati di fatto, nella muta eloquenza delle cifre, sono un plauso all'operato del Governo; la concorde insistenza con cui da tutte le parti si chiede a V. E. un maggiore e più efficace aiuto, deve persuadere il Governo della necessità di facilitare la via a quest'industria, onde possa prendere il posto cui avrebbe diritto per il vantaggio e la sicurezza della nazione.

Il colonnello comandante del personale, direttore superiore tecnico dei depositi cavalli-stalloni del Regno
G. Costabili.

(*) Furono, oltre a queste, richieste al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio stazioni di monta dai municipi di Revere, Leonforte, Piove, Pessina, Chieti, Agira, Bracciano, Migliare, Bernalda, Mineo, Cammarata, Mistretta, Massa Inferiore, Vigevano, S. Cataldo, Chignolo Po, Prizzi, Girgenti.

Specchio A.

Riepilogo *delle cavalle coperte dagli stalloni dei depositi dello Stato nell'anno* 1873, *divisi per categoria ed incasso effettuatosi.*

SEDE DEI DEPOSITI	NUMERO degli stalloni di			CAVALLE salite da stalloni di			AMMONTARE dell' INCASSO
	1ª Categoria	2ª Categoria	3ª Categoria	1ª Categoria	2ª Categoria	3ª Categoria	
Crema	1	7	31	34	304	1449	21,590
Reggio Emilia	1	21	36	22	839	1481	32,250
Pisa	1	17	28	35	518	890	20,310
Ferrara	1	18	33	49	831	1305	31,140
Santa Maria Capua	1	9	34	36	266	902	15,420
Catania	»	9	23	»	208	570	9,860
Totali	5	81	185	176	2966	6597	130,570
Totale generale	271			9739			
				Media cavalle salite per categoria			
				35 1/5	36 2/3	35 2/5	
Media generale	. . . .			36 circa			

Ferrara, 8 dicembre 1873.

Il colonnello comandante del personale, direttore superiore tecnico
G. Costabili.

Specchio B.

Riepilogo *delle cavalle salite dagli stalloni dei depositi dello Stato nell'anno* 1872, *divisi per categoria, ed incassi effettuatisi.*

SEDE DEI DEPOSITI	NUMERO degli stalloni di			CAVALLE salite da stalloni di			AMMONTARE dell' INCASSO
	1ª Categoria	2ª Categoria	3ª Categoria	1ª Categoria	2ª Categoria	3ª Categoria	
Crema	1	10	31	20	833	1114	18,400
Reggio Emilia	»	17	29	»	523	1032	20,780
Pisa	2	12	36	51	259	972	16,430
Ferrara	3	13	30	102	394	835	19,290
Santa Maria Capua	1	10	29	33	242	610	11,930
Catania	»	10	15	»	231	396	8,580
Totali	7	72	173	206	1982	4959	95,410
Totale generale	252			7147			
				Media cavalle salite per categoria			
				29 3/7	27 1/2	28 2/3	
Media generale	. . . .			28 1/3			

Ferrara, 8 dicembre 1873.

Il colonnello comandante del personale, direttore superiore tecnico
G. Costabili.

Specchio C.

Stato *indicante la media delle cavalle salite in ciascun deposito nella monta dell'anno* 1873.

SEDE DEI DEPOSITI	NUMERO degli STALLONI	CAVALLE COPERTE	MEDIA
Crema	39	1787	46 circa
Reggio Emilia	58	2342	40 1/2 id.
Pisa	46	1443	31 1/2 id.
Ferrara	52	2185	42
Santa Maria Capua	44	1204	27 1/3
Catania	32	778	24 1/3
Totali	271	9739	36 circa

Ferrara, 8 dicembre 1873.

Il colonnello comandante del personale, direttore superiore tecnico
G. Costabili.

Specchio D.

Specchio generale *dei risultamenti ottenutisi dalla monta dell'anno* 1872.

DEPOSITI	NUMERO delle cavalle salite	PRODUZIONE VIVENTE		ALTRE NOTIZIE					TOTALE
		Maschi	Femmine	Aborti	Morti	Infeconde	Vendute	Senza notizie	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Crema	1467	271	255	96	32	533	86	194	1467
Reggio Emilia	1555	370	373	125	26	424	97	140	1555
Pisa	1282	274	309	110	27	434	50	78	1282
Ferrara	1331	367	324	81	16	447	52	44	1331
Santa Maria Capua	885	198	203	129	28	249	16	62	885
Catania	627	203	180	73	15	112	15	29	627
Totali	7147	1683	1644	614	144	2199	316	547	7147

Riepilogo delle colonne N. 3, 4, 5 e 6.

Maschi	N.	1683
Femmine	»	1644
Aborti	»	614
Morti	»	144
Totale della produzione	N.	4085

Ferrara, 8 dicembre 1873.

Il colonnello comandante del personale, direttore superiore tecnico
G. Costabili.

SPECCHIO E

QUADRO dimostrante i risultati della monta degli stalloni dei depositi del Regno nell'anno 1872.

RAZZE	CREMA – 13° Lombardia e Piemonte – N° degli stalloni	N° delle cavalle salite	Prodotti – Maschi	Femmine	Totale	REGGIO EMILIA – 12° Emilia e Lombardo Veneto – N° degli stalloni	N° delle cavalle coperte	Prodotti – Maschi	Femmine	Totale
Orientali	»	»	»	»	»	1	34	4	10	14
Inglesi	23	759	133	136	269	33	1070	230	243	473
Francesi	12	346	68	58	126	4	134	34	42	76
Meklemburghesi	3	116	24	23	47	1	32	12	3	15
Prussiani	6	207	42	32	74	5	200	64	50	114
Russi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Italiani	1	39	4	6	10	2	85	26	25	61
TOTALI	45	1467	271	255	526	46	1555	370	373	743
Media – Cavalle salite	32 3/5					33 5/9				
Media – Prodotti	1/3 abbond.					1/2 circa				

RAZZE	PISA – 12° Toscana e Romagna – N° degli stalloni	N° delle cavalle coperte	Prodotti – Maschi	Femmine	Totale	FERRARA – 11° Romagna e Veneto – N° degli stalloni	N° delle cavalle coperte	Prodotti – Maschi	Femmine	Totale
Orientali	7	213	39	47	86	3	65	19	15	34
Inglesi	20	451	106	116	222	24	784	231	201	432
Francesi	8	176	35	41	76	6	184	47	37	84
Meklemburghesi	2	52	14	7	21	2	44	12	14	26
Prussiani	6	186	35	47	82	5	147	36	32	68
Russi	1	28	11	9	20	»	»	»	»	»
Italiani	6	176	34	42	76	6	107	22	25	47
TOTALI	50	1282	274	309	583	46	1331	367	324	691
Media – Cavalle salite	25 2/3					29 circa				
Media – Prodotti	1/2 circa					1/2 abbond.				

RAZZE	SANTA MARIA – 10° Terra di Lavoro – N° degli stalloni	N° delle cavalle coperte	Prodotti – Maschi	Femmine	Totale	CATANIA – 6° Sicilia – N° degli stalloni	N° delle cavalle coperte	Prodotti – Maschi	Femmine	Totale
Orientali	10	220	44	52	96	8	213	63	59	122
Inglesi	13	255	64	64	128	7	176	58	43	101
Francesi	4	98	21	23	44	1	3	»	»	»
Meklemburghesi	7	162	36	39	75	2	68	24	26	50
Prussiani	4	116	28	23	51	6	116	49	35	84
Russi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Italiani	2	34	5	2	7	1	51	9	17	26
TOTALI	40	885	198	203	401	25	627	203	180	383
Media – Cavalle salite	22 1/8					25				
Media – Prodotti	1/2 circa					3/5 abbond.				

RAZZE	Riepilogo – N° degli stalloni	N° delle cavalle coperte	Prodotti – Maschi	Femmine	Totale
Orientali	29	745	169	183	352
Inglesi	120	3495	822	803	1625
Francesi	35	941	205	201	406
Meklemburghesi	17	474	122	112	234
Prussiani	32	972	254	219	473
Russi	1	28	11	9	20
Italiani	18	492	100	117	217
TOTALI	252	7147	1683	1644	3327
Media generale – Cavalle salite	28 1/3 circa				
Media generale – Prodotti	1/2 circa				

Ferrara, 8 dicembre 1873.

Il colonnello comandante del personale, direttore superiore tecnico
G. COSTABILI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE II. - SEZIONE I. — DIRITTI D'AUTORE

SOMMARIO delle dichiarazioni tardive presentate nel quarto trimestre 1873 per gli effetti della legge del 25 giugno 1865, n. 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. — Pubblicazione fatta in conformità del secondo paragrafo dell'art. 27 della legge suddetta.

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione	ANNO della pubblicazione	NOME di chi ha fatta la presentazione	PREFETTURA presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	TASSA pagata – Lire	Osservazioni
5956	Balbiani prof. Antonio	I figli di Renzo Tramaglino e di Lucia Mondella - Romanzo storico.	Tip. Pagnoni. Milano	1872	Pagnoni Francesco edit.	Milano	7 ottobre 1873	10	
5957	Anonimo	Almanacco del libero muratore - Anno primo 1872 - Pubblicazione della Loggia la Cisalpina.	Tip. Vallardi. Milano	1872	Larcher avv. Simone	Id.	id.	10	
5982	Dazzi prof. Pietro	L'amico degli asili - Libriccino di lettura per le classi infantili	Tip. della *Gazzetta d'Italia*. Firenze	1872	Bini prof. Silvestro	Firenze	21 id.	10	
5994	Maspero dott. Paolo	Odissea di Omero - Terza edizione - Ero e Leandro di Museo - Traduzione.	Tip. Le Monnier successori. Firenze	1871	Maspero dott. Paolo	Milano	8 novembre 1873	10	
5998	Arrighi Cleto	Un giorno di Natale - Dramma in un atto	Tip. Civelli. Milano	1872	Righetti Carlo	Id.	14 id.	10	
5999	Detto	El Barchett de Boffalora - Commedia in 4 atti	Idem	1872	Idem	Id.	id.	10	
6022	Decker Giacomo	Libretto di contabilità domestica	Lit. Crettè e Civelli. Torino	1870	Decker Giacomo	Torino	24 id.	10	
6057	Cagnoni A.	Un capriccio di donna - Opera musicale	—	—	Ricordi Tito di Gio. edit.	Milano	13 id.	10	Art. 7° del regolamento. — L'opera è stata rappresentata la prima volta nel 1870.
6074	Alberti Adamo	Raccolta di componimenti teatrali, contenente le produzioni seguenti: *Volume primo.* Un matrimonio occulto - Commedia in tre atti — Un viaggio per gelosia - Simile — La scelta di una sposa - Simile — Il Consorzio nazionale - Commedia in un atto.	Tip. Rocco. Napoli	1867	Alberti Adamo	Napoli	11 dicembre 1873	10	

Il Direttore Capo della Divisione: V. ELLENA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE)

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1873 — MESE DI NOVEMBRE E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI

PROSPETTO dei prodotti lordi del mese di novembre e dei mesi precedenti del 1873, in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del 1872.

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE DELLO STATO 1873	FERROVIE DELLO STATO 1872	ROMANE 1873	ROMANE 1872	ALTA ITALIA 1873	ALTA ITALIA 1872	MERIDIONALI 1873	MERIDIONALI 1872
Lunghezza assoluta, al 30 nov. . Cb.	1036	1036	1586	1586	2651	2586	1392	1325
PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).								
Viaggiatori . . . L.	563,975	523,160	1,118,933	1,100,331	3,024,847	2,636,060	814,172	780,296
Bagagli . . . »	22,023	22,898	57,853	62,838	130,583	127,535	27,078	32,449
Merci a grande velocità . . . »	77,936	65,449	174,062	178,455	631,585	641,382	174,638	185,429
Merci a piccola velocità . . . »	261,027	284,111	626,924	609,441	3,041,975	3,028,279	930,347	722,448
Introiti diversi . . . »	20,294	2,189	7,646	6,041	»	»	9,818	9,747
TOTALI . . . L.	945,255	897,807	1,985,418	1,957,156	6,828,990	6,433,256	1,956,053	1,730,369
Mesi antecedenti . . . »	10,266,699	9,537,803	20,376,571	18,206,679	62,124,175	58,667,487	17,318,014	15,337,723
TOTALI dal 1° gennaio al 30 nov. . L.	11,211,954	10,435,610	22,361,989	20,163,835	68,953,165	65,100,743	19,274,067	17,068,092
Differenze nel 1873. Mese di novembre . . . L.	+ 47,448		+ 28,262		+ 395,734		+ 225,684	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 776,344		+ 2,198,154		+ 3,852,422		+ 2,205,975	
Prodotto Chilometrico. Del mese di novembre . . . L.	919	873	1,272	1,254	2,604	2,515	1,407	1,305
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	10,906	10,373	14,334	13,110	26,428	25,459	14,089	13,019
Differenze nel 1873. Del mese di novembre . . . L.	+ 46		+ 18		+ 89		+ 102	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 533		+ 1,224		+ 9[illegible]9		+ 1,070	

MESE DI NOVEMBRE	SARDE 1873	SARDE 1872	TORINO-CIRIÈ 1873	TORINO-CIRIÈ 1872	TORINO-RIVOLI 1873	TORINO-RIVOLI 1872	TOTALE GENERALE 1873	TOTALE GENERALE 1872
Lunghezza assoluta, al 30 nov. . Cb.	152	152	21	21	12	12	6850	6718
PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).								
Viaggiatori . . . L.	44,689	41,635	19,878	20,059	8,544	7,249	5,595,038	5,108,790
Bagagli . . . »	1,236	2,531	179	149	169	120	239,121	248,570
Merci a grande velocità . . . »	3,578	2,212	812	496	»	»	1,062,611	1,073,423
Merci a piccola velocità . . . »	15,357	14,298	4,721	1,196	165	19	4,880,516	4,659,792
Introiti diversi . . . »	1,797	803	566	390	»	»	40,121	19,170
TOTALI . . . L.	66,657	61,479	26,156	22,290	8,878	7,388	11,817,407	11,109,745
Mesi antecedenti . . . »	683,563	490,120	288,985	271,384	95,723	80,451	111,153,730	102,591,647
TOTALI dal 1° gennaio al 30 nov. . L.	750,220	551,599	315,141	293,674	104,601	87,839	122,971,137	113,701,392
Differenze nel 1873. Mese di novembre . . . L.	+ 5,178		+ 3,866		+ 1,490		+ 707,662	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 198,621		+ 21,467		+ 16,762		+ 9,269,745	
Prodotto Chilometrico. Del mese di novembre . . . L.	438	404	1,245	1,061	739	615	1,741	1,669
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	4,935	4,243	15,006	13,964	8,716	7,319	18,217	17,292
Differenze nel 1873. Del mese di novembre . . . L.	+ 34		+ 184		+ 124		+ 72	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 692		+ 1,022		+ 1,397		+ 925	

PRODOTTI LORDI (dedotta la tassa del decimo).

FERROVIE DELLO STATO ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ

MESE DI NOVEMBRE	Linee Liguri e Toscane esercitate dalla Società dell'Alta Italia		Rete Calabro-Sicula esercitata dalla Società delle Meridionali		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 nov. . . Ch.	385	385	651	651	1036	1036
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	383,093	341,953	180,882	181,207	563,975	523,160
Bagagli. . . . . »	18,409	16,037	3,614	6,861	22,023	22,898
Merci a grande velocità . . . . »	53,268	43,765	24,668	21,684	77,936	65,449
Merci a piccola velocità . . . . »	137,430	136,537	123,597	147,574	261,027	284,111
Introiti diversi. . . . . »	»	»	20,294	2,189	20,294	2,189
Totali . . . . L.	592,200	538,292	353,055	359,515	945,255	897,807
Mesi antecedenti . . . . »	6,651,924	6,179,276	3,614,775	3,358,527	10,266,699	9,537,803
Totali dal 1° gennaio al 30 nov. . L.	7,244,124	6,717,568	3,967,830	3,718,042	11,211,954	10,435,610
Differenze nel 1873.						
Mese di novembre. . . . . L.	+ 53,908		— 6,460		+ 47,448	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 526,556		+ 249,788		+ 776,344	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di novembre . . . . . . L.	1,538	1,398	549	559	919	873
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	18,815	17,961	6,170	5,882	10,906	10,373
Differenze nel 1873.						
Del mese di novembre . . . . . . L.	+ 140		— 10		+ 46	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . L.	+ 854		+ 288		+ 533	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE ROMANE
DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI SOVVENZIONI E GARANZIE DI PRODOTTO

MESE DI NOVEMBRE	Antica Rete con sovvenzione chilometrica		Rete del territorio romano — Linee con garanzia di prodotto netto		Rete del territorio romano — Linee senza garanzia		Rete del territorio romano — TOTALE		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 nov. . . Ch.	1253	1253	202	202	131	131	333	333	1586	1586
PRODOTTI										
Viaggiatori. . . . . L.	852,980	843,946	216,794	222,198	49,159	34,187	265,953	256,385	1,118,933	1,100,331
Bagagli. . . . . »	42,350	48,357	13,014	12,703	2,489	1,828	15,503	14,531	57,853	62,888
Merci a grande velocità . . . . »	136,522	147,691	30,775	25,236	6,765	5,528	37,540	30,764	174,062	178,455
Merci a piccola velocità . . . . »	485,832	479,391	97,344	78,325	43,748	51,725	141,092	130.050	626,924	609,441
Introiti diversi. . . . . »	4,136	3,182	3,463	2,790	47	69	3,510	2,859	7,646	6,041
Totali . . . . L.	1,521,820	1,522,567	361,390	341,252	102,208	93,337	463,598	434,589	1,985,418	1,957,156
Mesi antecedenti . . . . »	15,501,467	13,829,007	3,728,618	3,285,717	1,146,486	1,091,955	4,875,104	4,377,672	20,376,571	18,206,679
Totali dal 1° gennaio al 30 nov. . L.	17,023,287	15,351,574	4,090,008	3,626,969	1,248,694	1,185,292	5,338,702	4,812,261	22,361,989	20,163,835
Differenze nel 1873.										
Mese di novembre. . . . . L.	— 747		+ 20,138		+ 8,871		+ 29,039		+ 28,262	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 1,671,713		+ 463,039		+ 63,402		+ 526,441		+ 2,198,154	
Prodotto Chilometrico.										
Del mese di novembre . . . . . . L.	1,226	1,216	1,922	1,815	780	712	1,453	1,362	1,272	1,254
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	13,717	12,593	21,755	19,292	9,532	9,048	16,735	15,085	14,334	13,110
Differenze nel 1873.										
Del mese di novembre . . . . . . L.	»		+ 107		+ 68		+ 91		+ 18	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . L.	+ 1,124		+ 2,463		+ 484		+ 1,650		+ 1,224	

FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA
DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI GARANZIA DI PRODOTTO

MESE DI NOVEMBRE	Linee del Piemonte e navigazione dei laghi con garanzia di prodotto lordo — FERROVIE		NAVIGAZIONE		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 nov. . Ch.	916	916	»	»	»	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	1,140,222	1,005,351	38,515	37,239	1,178,737	1,042,590
Bagagli. . . . . »	52,350	52,839	8	10	52,358	52,849
Merci a grande velocità. . . . . . . »	253,316	258,523	5,246	4,940	258,562	263,463
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	1,271,319	1,266,830	19,753	18,057	1,291,072	1,234,887
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	2,717,207	2,583,543	63,522	60,246	2,780,729	2,643,789
Mesi antecedenti . . . . »	25,089,480	24,044,999	684,011	626,755	25,773,491	24,671,754
Totali dal 1° gennaio al 30 nov. . L.	27,806,687	26,628,542	747,533	687,001	28,554,220	27,315,543
Differenze nel 1873.						
Mese di novembre . . . . L.	+ 133,664		+ 3,276		+ 136,940	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 1,178,145		+ 60,582		+ 1,238,677	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di novembre . . . . . . L.	2,966	2,820	»	»	»	»
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	30,356	29,070	»	»	»	»
Differenze nel 1873.						
Del mese di novembre . . . . . . L.	+ 146		»		»	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 1,286		»		»	

MESE DI NOVEMBRE	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale — con garanzia di prodotto netto		Rete del Veneto — con garanzia di prodotto lordo		Linea Voghera-Pavia-Brescia esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali — con garanzia di prodotto lordo		Linee diverse — senza garanzia		TOTALE esclusa la navigazione	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 nov. . Ch.	761	761	437	437	149	149	388	323	2651	2586
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	1,110,189	968,546	572,920	501,514	49,182	44,519	152,334	116,130	3,024,847	2,636,060
Bagagli. . . . . »	46,514	45,517	25,910	24,568	1,295	1,445	4,514	3,166	130,583	127,535
Merci a grande velocità. . . . . . . »	261,229	262,977	77,479	82,200	12,887	12,812	26,674	24,870	631,585	641,382
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	961,186	952,188	635,298	643,438	58,530	57,602	115,642	108,221	3,041,975	3,028,279
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	2,379,118	2,229,228	1,311,607	1,251,720	121,894	116,378	299,164	252,387	6,828,990	6,433,256
Mesi antecedenti . . . . »	22,057,997	20,757,034	11,248,012	10,430,566	1,081,611	1,048,750	2,647,075	2,386,138	62,124,175	58,667,487
Totali dal 1° gennaio al 30 nov. . L.	24,437,115	22,986,262	12,559,619	11,682,286	1,203,505	1,165,128	2,946,239	2,638,525	68,953,165	65,100,743
Differenze nel 1873.										
Mese di novembre . . . . L.	+ 149,890		+ 59,887		+ 5,516		+ 46,777		+ 395,734	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 1.450,853		+ 877,333		+ 38,377		+ 307,714		+ 3,852,422	
Prodotto Chilometrico.										
Del mese di novembre . . . . . . L.	3,163	2,964	3,001	2,864	944	902	771	781	2,604	2,515
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	32,496	30,566	28,740	26,732	9,329	9,032	7,856	8,168	26,428	25,459
Differenze nel 1873.										
Del mese di novembre . . . . . . L.	+ 199		+ 137		+ 42		— 10		+ 89	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 1,930		+ 2,008		+ 297		— 312		+ 969	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI
DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI SOVVENZIONE

MESE DI NOVEMBRE	Rete Adriatico-Tirrena — con sovvenzione chilometrica		Linea Foggia-Candela — con sovvenzione fissa		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 30 nov. . Ch.	1353	1286	39	39	1392	1325
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	810,211	778,871	3,961	1,425	814,172	780,296
Bagagli. . . . . »	26,988	32,239	90	210	27,078	32,449
Merci a grande velocità. . . . . . . »	174,322	184,836	316	593	174,638	185,429
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	929,336	720,861	1,011	1,587	930,347	722,448
Introiti diversi. . . . . »	9,775	9,700	43	47	9,818	9,747
Totali . . . . L.	1,950,632	1,726,507	5,421	3,862	1,956,053	1,730,369
Mesi antecedenti . . . . »	17,255,544	15,267,712	62,470	70,011	17,318,014	15,337,723
Totali dal 1° gennaio al 30 nov. . L.	19,206,176	16,994,219	67,891	73,873	19,274,067	17,068,092
Differenze nel 1873.						
Mese di novembre . . . . L.	+ 224,125		+ 1,559		+ 225,684	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 2,211,957		— 5,982		+ 2,205,975	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di novembre . . . . . . L.	1,443	1,342	139	99	1,407	1,305
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	14,451	13,360	1,740	1,894	14,089	13,019
Differenze nel 1873.						
Del mese di novembre . . . . . . L.	+ 101		+ 40		+ 102	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . L.	+ 1,001		— 154		+ 1,070	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

		Chil.	
Alta Italia	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale.	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia	20	
Romane.	Antica Rete	12	26
	Rete del territorio Romano	14	
Ferrovie dello Stato . .	Rete Calabro-Sicula	8	8
Meridionali	Rete Adriatico-Tirrena.	2	2
	Chilometri		65

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre 1873

INDICAZIONE delle reti di cui fanno parte	INDICAZIONE delle linee o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Alta Italia (linee diverse)	Da Reggiolo-Gonzaga a Motteggiana . . .	2 maggio	15
	Da Sant'Antonio a Borgoforte	21 giugno	15
Meridionali (Rete Adriatico-Tirrena)	Da Pescara a Popoli	1° marzo	(*) 53
	Da Popoli a Solmona	1° novembre	14
		Totale	97

(*) Chilometri 2 comuni colla linea Ancona-Foggia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

STATISTICA comparativa del movimento della Rendita consolidata nell'anno 1873 coll'anno 1872.

	RENDITA AL NOME						RENDITA AL PORTATORE						TOTALE della RENDITA CONSOLIDATA		RENDITA DA UNIFICARE	TOTALE GENERALE	VARIAZIONI	
	ISCRIZIONI		ASSEGNI		TOTALE		ISCRIZIONI		ASSEGNI		TOTALE							
	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma	Quantità	Somma			Aumenti	Diminuzioni
Consolidato 5 0/0 — Anno 1873.																		
Iscrizioni vigenti al 1° gennaio 1873	338685	147,937,675	39524	89,425 86	378209	148,027,100 86	1615927	175,119,095	4318	7,349 77	1620245	175,126,444 77	1998454	323,153,545 63	1,630,749 57	324,784,295 20	»	»
Id. accese nell'anno 1873	29028	97,008,660	4491	10,992 48	33519	97,019,652 48	40264	8,532,420	488	845 78	40752	8,533,265 78	74271	105,552,918 26	»	»	»	»
Id. annullate nell'anno 1873	16719	84,488,200	3917	10,739 70	20636	84,498,939 70	43798	7,429,665	1104	2,078 14	44902	7,431,743 14	65538	91,930,682 84	»	»	»	»
Iscrizioni vigenti al 1° gennaio 1874	350994	160,458,135	40098	89,678 64	391092	160,547,813 64	1612393	176,221,850	3702	6,117 41	1616095	176,227,967 41	2007187	336,775,781 05	816,077 49	337,591,858 54	12,807,563 34	»
Differenza fra le iscrizioni al 1° gennaio 1874 e al 1° gennaio 1873	+ 12309	+ 12,520,460	+ 574	+ 252 78	+ 12883	+ 12,520,712 78	— 3534	+ 1,102,755	— 616	— 1,232 36	— 4150	+ 1,101,522 64	+ 8733	+ 13,622,235 42	»	»	»	»
Consolidato 5 0/0 — Anno 1872.																		
Iscrizioni vigenti al 1° gennaio 1872	314930	104,276,755	25753	56,256 19	340683	104,333,011 19	1611380	177,267,655	4762	8,503 43	1616142	177,276,158 43	1956825	281,609,169 62	10,485,804 58	292,094,974 20	»	»
Id. accese nell'anno 1872	41254	83,648,030	16824	41,440 21	58078	83,689,470 21	66030	8,657,135	1377	2,737 77	67407	8,659,872 77	125485	92,349,342 98	»	»	»	»
Id. annullate nell'anno 1872	17499	39,987,110	3053	8,270 54	20552	39,995,380 54	61483	10,805,695	1821	3,891 43	63304	10,809,586 43	83856	50,804,966 97	»	»	»	»
Iscrizioni vigenti al 1° gennaio 1873	338685	147,937,675	39524	89,425 86	378209	148,027,100 86	1615927	175,119,095	4318	7,349 77	1620245	175,126,444 77	1998454	323,153,545 63	1,630,749 57	324,784,295 20	32,689,321	»
Differenza fra le iscrizioni al 1° gennaio 1873 e al 1° gennaio 1872	+ 23755	+ 43,660,920	+ 13771	+ 33,169 67	+ 37526	+ 43,694,089 67	+ 4547	— 2,148,560	— 444	— 1,153 66	+ 4103	— 2,149,713 66	+ 41629	+ 41,544,376 01	»	»	»	»
Consolidato 3 0/0 — Anno 1873.																		
Iscrizioni vigenti al 1° gennaio 1873	18367	3,622,779	2331	3,151 53	20698	3,625,930 53	49493	2,778,972	233	280 39	49726	2,779,252 39	70424	6,405,182 92	2,901 14	6,408,084 06	»	»
Id. accese nell'anno 1873	960	556,611	9	14 95	969	556,625 95	770	70,140	11	13 52	781	70,153 52	1750	626,779 47	»	»	»	»
Id. annullate nell'anno 1873	685	523,407	74	94 94	759	523,501 94	1967	103,230	33	39 90	2000	103,269 90	2759	626,771 84	»	»	»	»
Iscrizioni vigenti al 1° gennaio 1874	18642	3,655,983	2266	3,071 54	20908	3,659,054 54	48296	2,745,882	211	254 01	48507	2,746,136 01	69415	6,405,190 55	2,889 89	6,408,080 44	»	3 62
Differenza fra le iscrizioni al 1° gennaio 1874 e al 1° gennaio 1873	+ 275	+ 33,204	— 65	— 79 99	+ 210	+ 33,124 01	— 1197	— 33,090	— 22	— 26 38	— 1219	— 33,116 38	— 1009	+ 7 63	»	»	»	»
Consolidato 3 0/0 — Anno 1872.																		
Iscrizioni vigenti al 1° gennaio 1872	18240	3,553,500	2416	3,284 12	20656	3,556,784 12	51061	2,848,044	280	354 80	51341	2,848,398 80	71997	6,405,182 92	2,953 51	6,408,136 43	»	»
Id. accese nell'anno 1872	934	262,437	18	26 87	952	262,463 87	1106	68,712	35	53 51	1141	68,765 51	2093	331,229 38	»	»	»	»
Id. annullate nell'anno 1872	807	193,158	103	159 46	910	193,317 46	2674	137,784	82	127 92	2756	137,911 92	3666	331,229 38	»	»	»	»
Iscrizioni vigenti al 1° gennaio 1873	18367	3,622,779	2331	3,151 53	20698	3,625,930 53	49493	2,778,972	233	280 39	49726	2,779,252 39	70424	6,405,182 92	2,901 14	6,408,084 06	»	52 37
Differenza fra le iscrizioni al 1° gennaio 1873 e al 1° gennaio 1872	+ 127	+ 69,279	— 85	— 132 59	+ 42	+ 69,146 41	— 1568	— 69,072	— 47	— 74 41	— 1615	— 69,146 41	— 1573	»	»	»	»	»

RAGIONE DELLA VARIAZIONE

Consolidato 5 0/0 — Anno 1873:

Legge 7 luglio 1866, n. 336, e 15 agosto 1867, n. 348, R. decreto 6 novembre 1872, n. 1088 . . . . . L.	2,000,000 »
Legge 3 febbraio 1871, n. 33, R. decreto 26 marzo 1873 . . . . . . »	6,447 83
R. decreto 17 agosto 1873 . . . . »	12,014 62
R. decreto 3 ottobre 1873, n. 1594 . »	28,633 63
R. decreto 16 novembre 1873, n. 1683 »	12,665 78
Legge 19 aprile 1872, n. 759, R. decreto 19 aprile 1873 . . . . »	5,706,637 62
R. decreto 19 luglio 1873, n. 1507 . »	671,002 39
R. decreto 21 ottobre 1873, n. 1627 . »	2,465,918 78
Legge 19 luglio 1873, n. 1402 e . . } »	1,300,000 »
R. dec. 5 luglio stesso anno, n. 1483 } »	600,000 »
R. decreto 27 ottobre 1873 . . . . »	3,250 »
R. decreto 23 novembre 1873 . . . »	6,000 »
Proveniente dal Consolidato 3 0/0 . »	3 62
L.	12,807,574 27
Si deducono per frazioni abbandonate nell'unificazione, del Debito Veneto 1831 . . . . L. 10 67 } del Consolidato Romano » — 26 }	10 93
L.	12,807,563 34

Consolidato 5 0/0 — Anno 1872:

Rendita mandata iscrivere con R. decreto 19 aprile 1872, n. 767, conversione Obbligazioni del Prestito Nazionale . . . . L.	19,074,528 »
R. dec. 18, 21 luglio 1872, n. 931, 937 »	91,172 95
Legge e R. decreto 19 aprile 1872, n. 759, 766 . . . . »	13,523,573 42
Rendita proveniente dal Debito Veneto 1830 . . . . »	52 37
L.	32,689,326 74
Si deducono per frazioni di centesimo trascurate del Consolid. Romano L.	5 74
L.	32,689,321 »

Consolidato 3 0/0 — Anno 1873: Rendita proveniente dal Debito Veneto 4 0/0 1830 passata al Consolidato 5 0/0.

Consolidato 3 0/0 — Anno 1872: Rendita proveniente dal Debito Veneto 4 0/0 1830 passata al Consolidato 5 0/0.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Vista la relazione della Commissione nominata pel concorso, pubblicato cogli avvisi del 24 novembre e 17 dicembre 1873, alla cattedra di architettura nell'*Istituto di belle arti* di San Luca di Roma;

Ritenuti i criterii in quella relazione esposti, e le conclusioni prese a voti unanimi,

Si dispone quanto appresso:

Il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra nell'Istituto suddetto, la quale ha per titolo: *Geometria, prospettiva, architettura*, e porta lo stipendio di lire 2400, oltre alla partecipazione ai quattro decimi delle retribuzioni degli scolari, ed a lire 1000 pel terzo anno non obbligatorio del corso, è riaperto, colle condizioni e pel termine che leggonsi nel seguente programma:

PROGRAMMA PEL CONCORSO *alla nomina di professore titolare alla cattedra di* geometria, prospettiva, architettura *nell'Istituto di belle arti di S. Luca in Roma*:

La cattedra di *geometria, prospettiva, architettura* ha un *professore* ed un *aggiunto* al professore.

Il titolo è unico, perchè nell'art. 19 del regolamento organico è detto:

« Gli aggiunti ed incaricati sono posti sotto » la dipendenza dei professori che soli sono » mallevadori dell'insegnamento. Essi esercitano le incumbenze che vengono loro affidate » dal professore nel modo che questi reputa » più utile allo insegnamento predetto. »

Ed all'art. 41 sono descritte le parti che compongono lo insegnamento speciale della classe di architettura. Il quale insegnamento consta di ammaestramenti che i giovani riceveranno da altri insegnanti e di quelli che ricever debbono dallo aggiunto al professore di architettura o dal professore direttamente, secondo la distribuzione che a questo piacerà farne.

Questo insegnamento speciale dura 3 anni, ed il corso del terzo anno, che non è obbligatorio per gli scolari, ma che deve esser dato dal professore, è destinato ad esercizi di *composizione architettonica* ed alla storia dell'architettura.

È naturale che nel professore titolare dev'essere più specialmente riconosciuta l'abilità sufficiente per questa parte *superiore dello studio dell'architettura*.

I concorrenti quindi dovranno aver titoli che la comprovino.

Questi titoli possono essere:

a) Documenti;

b) Lavori d'arte o di scienza architettonica.

Sono documenti: i diplomi conseguiti, la prova di aver insegnato con lode, le distinzioni ottenute per opere d'arte, i giudizi favorevoli di corpi scientifici o artistici e simili.

Sono lavori d'arte o di scienza architettonica, da essere considerati come titoli, i seguenti:

a) Fotografie o disegni di edificii o costruzioni architettoniche di qualsiasi natura, eseguite dal concorrente;

b) Progetti o disegni originali, studii o schizzi di vario stile;

c) Studi storici, critici o estetici, esposti per iscritto o mediante disegni degli stili architettonici, o delle forme caratteristiche dell'architettura di vari tempi o di vari luoghi;

d) Ogni altra specie di scritto, disegno o lavoro d'arte relativo all'architettura, all'ornato ed anche alla pittura o scultura, per quanto concerne le loro relazioni e la combinazione loro con l'architettura, sia decorativa, sia monumentale;

e) Infine uno schema di programma scritto intorno al metodo pratico dello insegnamento dell'architettura ed alla distribuzione delle sue parti, svolgendo le indicazioni generiche del regolamento, massime per ciò che concerne il terzo anno del corso destinato agli *esercizi di composizione architettonica ed alla storia dell'architettura* (art. 41).

La Commissione giudicatrice potrà, quando lo stimi necessario, invitare un concorrente o ciascuno di essi a dare schiarimenti orali intorno a' disegni presentati come titoli.

Il tempo utile per la presentazione delle varie specie di titoli sopraindicati finirà col 30 settembre 1874.

Roma, addì 12 gennaio 1874.

Il Ministro: A. SCIALOJA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È aperto presso l'Accademia di belle arti di Milano il concorso al vacante posto di professore d'architettura elementare, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire *duemilaseicento* (2600).

Le domande dovranno essere presentate in carta bollata da lire una a questo Ministero entro il prossimo mese di febbraio.

I concorrenti uniranno alla domanda i documenti che comprovino i propri studi artistici e scientifici, l'età, la patria e qualunque altro titolo o lavoro grafico che possa giovare all'esito della medesima.

Si trascrive l'articolo degli statuti relativo all'insegnamento della predetta scuola:

Art. 24. - Titolo V. — « Questa scuola si divide in due sezioni: la prima è addetta per mode generale all'ammaestramento de' pittori, scultori e degli artigiani, esercitandoli nel disegno elementare architettonico, senza preferenza di stile, e nei principii della geometria e della composizione; la seconda specialmente provvede all'istruzione degli architetti e capomastri, e comprende l'insegnamento degli elementi che compongono gli edifizi nelle loro forme e proporzioni. »

Roma, addì 20 gennaio 1874.

Il Direttore Capo della Divisione 2ª
REZASCO.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta, via dei Lucchesi, n. 4.